

COMUNE DI SISSA TRECASALI
Provincia di Parma

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2022

L'anno **duemilaventidue** addi **ventidue** del mese di **marzo** alle **ore 20,45**, in videoconferenza mediante programma Lifesize e nel rispetto del Decreto Sindacale n. 5 del 28.4.2020, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati in seduta ordinaria in prima convocazione i Consiglieri Comunali, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE, CON CONTESTUALE RETTIFICA, VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 28 DICEMBRE 2021;
- 2) CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE. ADESIONE;
- 3) CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. ADESIONE;
- 4) SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO EUROPA INTERCOMUNALE PER IL SUPPORTO TECNICO E LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE – APPROVAZIONE ED ADESIONE;
- 5) APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SISSA TRECASALI, IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE E IL COMUNE DI ROCCABIANCA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA 2022 – PIAZZE, CASTELLI, TEATRI E MUSEI DEL “MONDO PICCOLO” AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 534 LEGGE N. 234 DEL 30 DICEMBRE 2021”;
- 6) ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL DISEGNO DI “LEGGE ANNUALE PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO 2021” (A.S. N. 2469), CON RIFERIMENTO ALLA NOZIONE DI RIMBORSO ECONOMICO AI DONATORI DI SANGUE ED EMODERIVATI – APPROVAZIONE;
- 7) INTERROGAZIONE presentata dal Gruppo Consigliare di minoranza “Per Un Domani Migliore” in data 24.01.2022 protocollo n. 905 ad oggetto: Interrogazione a risposta scritta su Casa della Salute di San Secondo – distaccamento di Trecasali”.
Risposta del Sindaco in data 22.02.2022 protocollo n. 2351.
- 8) COMUNICAZIONI DEL SINDACO

All'appello risultano:

1 – BERNARDI NICOLA	Presente	8 – GAIBAZZI PATRIZIA	Presente
2 – FOGLIA MAURO	Presente	9 – LOMMI PAOLO	Presente
3 – BIZZI LORENZO	Presente	10 – RIVARA MARTINA	Assente
4 – TRIDENTE TIZIANA	Presente	11 – AVANZINI ILARIA	Presente
5 – MARIGLIONI NICOLE	Presente	12 – RAGAZZINI ANDREA	Presente
6 – TONINI SARA	Presente	13 – BERTOLI BARBARA	Presente
7 – ZANICHELLI IGINO	Presente		

Totale presenti: 12 - Totale assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Raimato Nevicella la quale provvede alla redazione del presente verbale e all'accertamento dell'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, secondo le modalità indicate nel Decreto Sindacale n. 5 del 28.4.2020.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Bernardi Nicola, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Il **Sindaco** alle ore 20.50 dichiara aperta la seduta.

Il **Sindaco**: Buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del 22 marzo 2022. Nominiamo gli scrutatori.

Interviene l'Assesora Tonini: c'è un po' di ritorno.

Interviene il **Sindaco**: come?

Interviene l'**Assessora Tonini**: c'è un pò di ritorno.

Interviene il **Sindaco**: spegnete i vari microfoni. Va meglio adesso? Fatemi un cenno.

Interviene l'**Assessora Tonini**: Si

Interviene il **Sindaco**: allora, Mariglioni Nicole, Tiziana Tridente, Barbara Bertoli. Partiamo con l'ordine del giorno. Assenti Rivara Martina.

Interviene il **Segretario Comunale**: ok

Interviene il **Sindaco**: se vuole fare l'appello.

Interviene il **Segretario Comunale** che procede a fare l'appello. Assente Rivara.

Interviene Il **Sindaco**: Partiamo. Allora punto **n. 1** abbiamo "**APPROVAZIONE, CON CONTESTUALE RETTIFICA, VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 28 DICEMBRE 2021**". Come avete potuto leggere, probabilmente in due punti, se non sbaglio, c'era un refuso numero consiglieri riportati votanti erano 13 quando in realtà erano 11, quindi abbiamo apportato le correzioni. Chiediamo, se non ci sono altre osservazioni, di portare in approvazione con la contestuale rettifica da 13 a 11 il verbale della seduta precedente del 28 dicembre 2021. Ci sono interventi? Mettiamo in votazione allora il punto n. 1 "Approvazione, con contestuale rettifica, verbale seduta precedente del 28 dicembre 2021".

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27.11.2017;

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 e n. 46 del 28 dicembre 2021;

DATO ATTO che nelle suddette deliberazioni, per mero errore materiale, è stato riportato in numero 13 i consiglieri presenti e votanti, anziché numero 11 come risultante dall'appello;

RITENUTO di dover rettificare le suddette deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 e n. 46 del 28 dicembre 2021 riportando il numero corretto dei consiglieri presenti e votanti;

VISTO il verbale della seduta consiliare del 28 dicembre 2021, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CON votazione unanime favorevole resa per appello nominale

DELIBERA

DI APPROVARE il verbale della seduta consiliare del 28 dicembre 2021 con le correzioni dei consiglieri presenti e votanti e precisamente 11 consiglieri presenti e votanti anziché 13, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DI RETTIFICARE pertanto le deliberazioni n. 45 e n. 46 del 28 dicembre 2021 nella parte relativa al numero dei consiglieri presenti e votanti, come sopra specificato.

Il **Sindaco** passiamo al punto n. 2, punto n. 3, punto n. 4 riguardano convenzioni che il Comune, gli enti locali, i comuni possono fare con la Provincia di Parma che in questo caso occupa un ruolo di coordinamento con il territorio e quindi rientra in quelle che sono le sue funzioni di coordinamento del territorio. Abbiamo presente con noi come sapete Sara Tonini che è stata eletta in Consiglio Provinciale ed è la delegata Consigliera per quello che sono i rapporti anche con gli enti locali quindi poi illustrerà lei questi punti. Il primo punto il punto **n. 2** riguarda la **“CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE. ADESIONE”**. Prego Sara.

Interviene l'**Assessora Tonini**: allora, sia il punto n. 2 che il punto n. 3 sono due convenzioni quadro che sono il frutto un po' di una stabilizzazione che la Provincia di Parma ha già iniziato da un paio di anni a supporto dei Comuni sia in forma singola che in forma associata. In particolare per quello che riguarda gli uffici procedimenti disciplinari è stata impostata privilegiando un pò di più i comuni di piccole dimensioni, ovviamente in quanto meno strutturati, mentre per quanto riguarda la Stazione Unica Appaltante è rivolta ai Comuni sotto i 10.000 abitanti che non confluiscono all'interno delle CUC, ai quali, comunque, viene fornita un'attività di formazione e formazione altamente specializzata e in particolare per quanto riguarda appunto la Stazione Unica Appaltante è importante aderire in quanto i vari bandi, anche legati al PNRR, devono obbligatoriamente passare tramite la CUC, tramite la Stazione Unica Appaltante. La Stazione Unica Appaltante in questo momento è stata prevista con una cadenza annuale e questo in particolare per una previsione di una programmazione a fine anno sia dei Comuni aderenti ma anche della stessa programmazione della Provincia. Per quanto riguarda l'Ufficio procedimenti disciplinari, essendo noi un Comune tra i 5.100 abitanti e i 10.000 il costo di adesione è di 30,00 Euro per ogni dipendente del Comune di Sissa Trecasali, mentre per quanto riguarda la Stazione Unica Appaltante il costo è di 1.000,00 Euro per ogni bando oltre ovviamente alle spese e gli incentivi già previsti dal punto di vista della normativa.

Interviene il **Sindaco**: ci sono interventi? Facciamo un punto alla volta anche se Sara ha illustrato praticamente due punti. Vedo la mano di Ragazzini presumo. Andrea si, prego. Punto n. 2 Andrea. Scusami Andrea avvicinarti, Andrea un po' al computer perché si sente pochissimo la tua voce.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: allora io mi volevo riferire al punto n. 2, chiedere qualche cosa. Questo era la Stazione Appaltante che prima noi avevamo in essere con il Comune di Fontevivo, se non sbaglio. Ecco adesso è passato direttamente alla Provincia perché direttamente come Comune al di sotto dei 10.000 abitanti abbiamo questa possibilità o meno. Quindi, a parte i 1.000 euro per ciascuna gara, voglio capire qua nel provvedimento, cioè nello specchio del provvedimento, oggetto, contenuto, dove c'è eventuale spesa prevista: euro 5.000,00 quindi abbiamo già eventualmente previsto che ci siano quattro procedure in essere? Si cinque più i 1.000,00 euro, cinque procedure in essere?

Interviene il **Sindaco**: si cinque, 1.000,00 per procedura, sono cinque.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: cinque procedure sono, non si sente niente. Il fatto che poi entro il 31 di ottobre il Comune debba eventualmente notificare all'ufficio della Provincia quello della Stazione Appaltante le cinque procedure a volte sembra una cosa un pochino difficile perché nell'anno solare dopo, se entro il 31 ottobre 2022 di queste cinque procedure non vengono eventualmente portate a termine o per un motivo o per un altro, passano agli anni successivi senza eventualmente pensare di dover pagare ancora o si paga ancora un'altra volta.

Interviene l'**Assessora Tonini**: no Andrea paghi per ogni procedura che tu attivi in quel momento. Al momento ne abbiamo previste cinque, se ne faremo tre se ne pagheranno tre.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: ecco, ecco, era questo che volevo capire perché è difficile poter programmare che al 31 ottobre del 2022 si possano già essere in essere, diciamo è una ripetizione, le cinque procedure del 2023 eventualmente se poi ce ne saranno tre ne pagheremo tre.

Interviene l'**Assessora Tonini**: se ce ne saranno di più ne pagheremo di più.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: se saranno di più logicamente saranno, è stata fatta un'eventuale spesa prevista, ci sono già cinque, quindi, sono già messe cinque era questo il mio

Interviene il **Sindaco**: ogni anno vengono previste quelle che ipoteticamente sono le gare, quindi, in questo caso ne abbiamo previste cinque, quest'altro anno vedremo, due, una, zero, cinque, dieci comunque mille euro per gara.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: mille euro per gara più i mille euro quelli che sono fissi.

Interviene l'**Assessora Tonini**: no, sono mille euro per ogni gara non ci sono fissi.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: qui non ci sono fissi, i fissi erano nell'altro punto.

Interviene l'**Assessore Foglia**: ci sono le spese di pubblicazione a parte i mille, sono piccole cifre.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: va bene.

Interviene il **Segretario Comunale**: chiedo scusa, però le spese per l'ANAC e per le pubblicazioni ci sarebbero state comunque anche se lo avessimo fatto noi come Comune

Interviene l'**Assessore Foglia**: certo

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: non ho capito niente.

Interviene il **Sindaco**: le spese ANAC e le altre spese piccole minime previste, togliete l'audio Andrea per favore, togli l'audio, ok, forse adesso sentite meglio. Le spese ANAC che diceva Mauro previste, oltre gli eventuali 1.000,00, sarebbero state comunque sostenute dal Comune nel momento in cui fa la gara, quindi teoricamente di spese se non fai gare non ce ne sono. ok? Ci sono altri interventi? Allora mettiamo in votazione il punto n. 2 "Convenzione quadro ...

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: parliamo solo del punto n. 2?

Interviene il **Sindaco**: si il punto n. 2

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: o gli interventi li facciamo anche sul punto 3 adesso.

Interviene il **Sindaco**: Dopo. Metto in votazione il punto n. 2 che riguarda la "Convenzione quadro per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante. Adesione".

Interviene il **Segretario Comunale**: qui Sindaco c'è anche l'immediata eseguibilità.

Interviene il **Sindaco**: ok.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 1, commi 88 e 89, della legge 7 aprile 2014 n. 56, assegna alla Provincia il ruolo di supporto tecnico ed amministrativo a favore dei Comuni del territorio e delle loro forme aggregative con riguardo, in particolare, alle procedure selettive ed a quelle di affidamento dei contratti pubblici;
- che l'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazioni, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che la Provincia di Parma con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 24 febbraio 2022 ha approvato la convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante a favore dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti non aderenti ad altre centrali di committenza operative sul territorio;
- che con nota prot. n. 2937 del 07.02.2022 la Provincia di Parma ha richiesto ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti che non abbiano già associato la funzione con altri enti di aderire, se interessati, entro il 15 aprile al fine di permettere un momento di preventiva determinazione del carico di lavoro per l'anno 2022;

DATO ATTO:

- che le condizioni di adesione sono le seguenti:
 - a. comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti e non aderenti a Centrali Uniche di Committenza già operative per lo svolgimento delle procedure di affidamento;
 - b. compilazione, al momento dell'adesione dell'allegata scheda finalizzata a permettere la redazione (entro il 30 aprile) di una programmazione operativa di tutti gli affidamenti previsti;

- c. versamento di una somma di euro 1.000,00 per ciascuna gara indetta oltre alle spese vive (contributo ANAC e pubblicazione)
 - d. versamento della quota incentivo, se dovuta in misura non inferiore al 15% dell'importo determinato secondo il regolamento comunale vigente;
 - e. Durata dell'accordo: anni 1.
- che il servizio prestato dalla Provincia di Parma annovera tutte le attività comprese tra la fase di approvazione del progetto da parte dell'ente convenzionato fino all'aggiudicazione definitiva efficace.

VISTA la bozza di convenzione allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, ritenuta meritevole di approvazione;

VISTI l'art. 30 e l'art. 42 comma 2 lett. c) del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO l'art. 1, commi 88 ed 89, della legge 7 aprile 2014 n. 56 ;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali e Servizi al Cittadino, Dott. Gianluca Diemmi in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Finanziario e Promozione Culturale e Territoriale Dott.ssa Rosanna Storci in ordine alla regolarità contabile;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per dare seguito agli adempimenti con la Provincia di Parma;

Con votazione unanime favorevole resa per appello nominale

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE quanto espresso in narrativa;
2. DI ADERIRE alla convenzione quadro per la gestione associata della Stazione Unica Appaltante allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. DI AUTORIZZARE il Responsabile del Settore Affari Generali e Servizi al Cittadino alla sottoscrizione dell'accordo, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività;
4. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione della seguente tabella sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" di dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 22.3.2022
Oggetto	Convenzione quadro per la gestione associata della stazione unica appaltante. Adesione
Contenuto	Convenzione quadro con la Provincia di Parma per la gestione associata della stazione unica appaltante
Eventuale spesa prevista	Euro 5.000,00 (1.000,00 per ogni procedura attivata)

Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Delibera Consiglio Provinciale n.13 del 24.02.2022
--	--

5. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni espresse in premessa, a seguito di separata unanime favorevole votazione resa per appello nominale, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il **Sindaco**: passo al punto n. 3 “CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL’UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. ADESIONE” che ha già illustrato anche questo Sara. Qui specifico, nel caso in cui non si fosse capito, qui invece c'è una quota fissa annua che secondo la nostra fascia di appartenenza il Comune di Sissa Trecasali è tra i Comuni tra i 5.000 e i 10.000 abitanti e la quota fissa è di 30,00 euro per dipendente. Qui invece per quanto riguarda quello che chiedeva Andrea qui, comunque, la quota si paga annualmente. Ci sono interventi? Barbara prego.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: allora io volevo sapere se ci sono stati provvedimenti, procedimenti disciplinari nel nostro Comune, se ci sono. Mi sentite?

Interviene il **Sindaco**: sentito. Non credo.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: quindi noi non ne abbiamo mai avuti.

Interviene il **Segretario Comunale**: chiedo scusa, no Sindaco, ce ne sono stati due, che però si sono conclusi negativamente.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: negativamente vuol dire senza provvedimenti, senza ..

Interviene il **Segretario Comunale**: si senza provvedimenti perché a seguito di istruttoria si è verificato che non c'erano gli estremi.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: va bene, perché all'art. 8 dice: forme di collaborazione con i Comuni non aderenti all'UPDA, dice “la Provincia provvede con le risorse introitate per l'esercizio delle funzioni dell'UPDA alla realizzazione di un piano di formazione permanente rivolto al proprio personale aperto al responsabile dell'UPD dei Comuni non associati. Qualora le somme introitate fossero inferiori al costo programmato per l'attuazione del piano di formazione, la Provincia si riserva di richiedere una quota di adesione calibrata sul costo vivo del piano e di subordinarne l'effettuazione al raggiungimento delle necessarie coperture finanziarie”. Allora spero che qualora si verifichi questa ipotesi i costi vengano coperti dai Comuni non associati ai quali si riferisce questo articolo 8. Ma d'altra parte non capisco perché se per caso il Comune di Sissa Trecasali entra in questa convenzione e paga 1.050,00 euro all'anno e non usufruisce di nessun procedimento, debba pagare la formazione per un Comune che non ha aderito, mi sembra strano, al limite sarebbe opportuno che questa formazione la facessero per il referente del Comune. Questo è quanto, mi sembra un pò strano questo articolo, cioè noi paghiamo per fare formazione ad un altro Comune? Che non è entrato?

Interviene l'**Assessora Tonini**: Barbara devi vedere questo articolo come visione dell'intera Provincia, quindi, la Provincia dà comunque supporto a tutti i Comuni e nel momento in cui fa una formazione la fa per tutti i Comuni, se vogliono partecipare alla formazione.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: Nell'articolo però c'è scritto che la formazione viene fatta....

Interviene il **Sindaco**: Barbara, aspetta, scusami, aspetta un attimo perché non si è sentito nulla. Chi non parla è pregato di chiudere il microfono. Parla Barbara.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: Qui non c'è scritto però. La formazione non è prevista per i comuni associati, è prevista invece per i comuni non associati indipendentementeperché si parla di formazione solo in questo articolo, e solo in questo articolo parla di formazione per i comuni non associati, mi sembra strano.

Interviene il **Sindaco**: si è sentito sì e no ..

Interviene la **Consigliera Bertoli**: Ho capito che è una visione generale però non sono compresi gli UPD dei Comuni aderenti, non ci sono. Però i referenti, siccome in convenzione è previsto che il Comune deve nominare il referente che almeno questo referente possa formarsi.

Interviene il **Sindaco**: prova a staccare il microfono Barbara per favore, perché si è sentito male. Provo a riassumere se ho capito bene quello che intendi tu, perché non si è capito dal microfono. Tu dici che secondo l'articolo 8 non è ben chiaro se la Provincia nel momento in cui fa la formazione per il proprio personale debba anche ad onere diciamo così dei comuni che partecipano a questa convenzione fare la formazione ai comuni che non aderiscono alla convenzione stessa. No, non ho capito bene? Allora apri il microfono.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: no, allora è il contrario, cioè ai Comuni non associati la Provincia fa formazione e la fa anche al proprio personale, e questo è chiaramente scritto. Però a parte il fatto che usano i fondi che pagano i Comuni associati, quindi va be, io Comune associato pago la formazione per un Comune non associato e non è compresa nella formazione il mio referente. Quindi mi sembra strano, almeno che facciano formazione, che anche il mio referente sia compreso in questo piano di formazione, non che io pago per fare formazione ad un altro che non entra, se no, non so.

Interviene l'**Assessora Tonini**: Barbara, il referente del Comune è la stessa Provincia.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: no, no.

Interviene l'**Assessora Tonini**: sì, si crea rete, si crea network in questo momento, come Provincia. Quindi se i Comuni che non possono avere l'UPD al loro interno si affidano alla Provincia per avere il proprio UPD, i Comuni esterni che non si affidano all'UPD della Provincia perché non si vogliono affidare o perché strutturalmente al loro interno hanno il proprio ufficio procedimenti disciplinari, fanno il corso di formazione insieme al referente dei comuni associati dell'UPD della Provincia.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: peccato che non sia scritto così. Allora io leggo quello che c'è scritto e non quello che si intende nelle nuvole fare. Qui non c'è scritto questo, va bene? Potete dire quello che volete, però non è compreso e questo è quanto. Per me questo articolo è strano, non lo trovo giusto, non lo trovo corretto.

Interviene il **Sindaco**: stacca il microfono Barbara. Allora: comma 1 articolo 8, comma 1 “la Provincia destina le risorse introitate per la realizzazione di un piano di formazione permanente rivolta al proprio personale”; in questo caso proprio personale significa anche personale a disposizione di tutti i Comuni aderenti alla convenzione ok? “Oltre al personale proprio del quale beneficiano tutti i comuni aderenti il corso di formazione è aperto al responsabile dell’UPD dei comuni non associati”. Comma 2) “la Provincia si riserva nel caso del responsabile dell’UPD dei comuni non associati di chiedere il costo del corso”. Questo è quello che leggo dai due commi.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: personale parla di tre, l’ufficio è fatto di tre persone e non parla di altro personale, personale sono i responsabili sono tre. Comunque, va bene, se dici che è così per me va bene. Non lo so.

Interviene il **Sindaco**: è così, nel senso che comunque non credo che ci siano comuni disposti a pagare la formazione a comuni che non aderiscono alla convenzione, non credo, noi per primi, e sono i responsabili della Provincia che sono i nostri responsabili nel caso in cui il Comune aderisce a questa convenzione. Ci sono altre osservazioni? Mettiamo in votazione allora il punto n. 3 “Convenzione quadro per la gestione associata dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari. Adesione”. Prego Nella.

Interviene il **Segretario Comunale**: anche qui l'immediata eseguibilità.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI l’art. 30 e l’art. 42 comma 2 lett. c) del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO l’art. 1, commi 88 ed 89, della legge 7 aprile 2014 n. 56 ;

VISTO l’art. 55 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

PREMESSO:

- che l’art. 1, commi 88 e 89, della legge 7 aprile 2014 n. 56, assegna alla Provincia il ruolo di supporto tecnico ed amministrativo a favore dei Comuni del territorio e delle loro forme aggregative con riguardo, in particolare, alle procedure selettive ed a quelle di affidamento dei contratti pubblici;
- che l’art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazioni, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che l’art. 55 bis del decreto legislativo n. 165/2001 prevede:
 - ✓ al comma 2, che ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell’ambito della propria organizzazione, individui l’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisca la titolarità e responsabilità;
 - ✓ al comma 3, che le amministrazioni, previa convenzione, possano prevedere la gestione associata delle funzioni dell’ufficio competente per i procedimenti disciplinari;
- che la Provincia di Parma con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 24 febbraio 2022 ha approvato la convenzione per la gestione associata dell’Ufficio Procedimenti

Disciplinari a favore dei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti e delle Unioni che associano enti;

DATO ATTO:

- che l'adesione prevede il versamento di una quota annuale pari ad euro 30,00 per ogni dipendente in servizio avendo questa amministrazione una popolazione di 7.842 Abitanti;
- che il servizio prestato dalla Provincia di Parma comprende tutte le attività successive alla segnalazione di addebito – questa ultima di competenza dell'ente aderente di norma nella persona del Segretario Comunale - fino all'emanazione del provvedimento finale di erogazione della sanzione o archiviazione;

VISTA la bozza di convenzione allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, ritenuta meritevole di approvazione;

VISTI l'art. 30 e l'art. 42 comma 2 lett. c) del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO l'art. 1, commi 88 ed 89, della legge 7 aprile 2014 n. 56 ;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, il parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali e Servizi al Cittadino, Dott. Gianluca Diemmi in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Settore Finanziario e Promozione Culturale e Territoriale Dott.ssa Rosanna Storci in ordine alla regolarità contabile;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per dare seguito agli adempimenti con la Provincia di Parma;

Con la seguente votazione resa per appello nominale:

- voti favorevoli: n. 9;
- voti contrari: n. 3 (Avanzini, Ragazzini, Bertoli)

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE quanto espresso in narrativa;
2. DI ADERIRE alla convenzione quadro per la gestione associata dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. DI AUTORIZZARE il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione dell'accordo, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività;
4. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione della seguente tabella sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" di dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22.3.2022
Oggetto	Convenzione quadro per la gestione associata dell'ufficio procedimenti disciplinari. Adesione.

Contenuto	Convenzione quadro con la Provincia di Parma per la gestione associata della Ufficio Procedimenti Disciplinari
Eventuale spesa prevista	Euro 1.050,00
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Delibera Consiglio Provinciale n.12 del 24.02.2022

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni espresse in premessa, con separata unanime favorevole votazione resa per appello nominale, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco passiamo al punto n. 4 “**SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO EUROPA INTERCOMUNALE PER IL SUPPORTO TECNICO E LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE – APPROVAZIONE ED ADESIONE**”

Anche questo è un compito "di coordinamento" da parte della Provincia e di collaborazione con gli enti minori rispetto alla Provincia stessa e riguarda chiaramente tutti quelli che sono i finanziamenti della Comunità Europea legati a tante funzioni a tanti obiettivi. Quindi, da questo punto di vista, come avete potuto leggere nella proposta di delibera solo due Comuni in provincia di Parma, oltre al capoluogo, hanno, e una Unione, hanno strutturato una propria organizzazione di un ufficio preposto a questo compito, mentre 37 amministrazioni si sono dimostrate disponibili a partecipare con proprio referente ai tavoli tecnici, quindi anche da questo punto di vista c'è necessità c'è bisogno da parte degli enti pubblici di essere coordinati o comunque di avere un ufficio che coordini quelle che sono le esigenze e le ricerche soprattutto di finanziamenti su bandi Europei. Ci sono poi anche le seguenti attività svolte a supporto dalla Provincia e ci sono anche gli ambiti selezionati per i vari progetti che verranno poi chiaramente ricercati e dati a supporto dei Comuni aderenti. In questo caso, come avete potuto leggere, non ci sono costi per gli enti aderenti perché tutti i costi sono inseriti nell'eventuale finanziamento che dovesse essere recepito dalla Comunità Europea. Prego Interventi.

Interviene l'**Assessora Tonini**: se posso aggiungere qualcosa Nicola! Allora praticamente questa è una attività molto importante, in quanto la Provincia cerca di diffondere sul territorio appunto una cultura Europea e attraverso la costituzione di questo ufficio si farà attività ricognitiva anche delle esigenze che ci saranno ovviamente sui vari territori attraverso anche l'individuazione di eventuali criticità e di opportunità che saranno eventualmente proposte al territorio stesso, attraverso appunto i vari tavoli di lavoro e in questo modo si potranno elaborare le strategie con i vari operatori tecnici per la costituzione di questo ufficio intercomunale Europeo che sarà coordinato dall'ufficio Europa della Provincia. Credo sia estremamente importante anche per cercare di captare gli eventuali finanziamenti che ovviamente magari i piccoli comuni, piccoli e medi comuni, fanno fatica a recepire normalmente, ecco insomma.

Interviene il **Sindaco**: grazie Sara, altri interventi?

Interviene l'**Assessora Foglia**: Sì Nicola vorrei fare un intervento io, posso? Questi tre punti, legati tutti e tre al discorso dei rapporti con la Provincia, secondo me, sono emblematici di un ritorno alle potenzialità e al valore della Provincia. Sapete era diventato un ente di secondo livello, qualche anno fa era stato svuotato delle sue competenze era diventato tipo una scatola vuota, adesso invece è tornata in auge e secondo me è molto importante questo tipo di collaborazione perché la Provincia può essere appunto quella che coordina soprattutto nell'ottica dei piccoli e medi comuni che da soli tante volte hanno difficoltà a guardare nei bandi specialmente quelli a livello europeo, il discorso anche dell'ex CUC, adesso la Stazione Unica Appaltante, e tutto quello che abbiamo detto, secondo me è molto importante questo ritorno alla collaborazione e va incentivato; mi sentivo di dire questa affermazione qua.

Interviene il **Sindaco**: grazie Mauro, altri? Metto in votazione allora il punto n. 4 che è “Schema di convenzione quadro per la costituzione di un Ufficio Europa Intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione in materia di accesso alle risorse Europee - Approvazione ed adesione”. Prego Nella.

Interviene il **Segretario Comunale**: anche qui immediata eseguibilità

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1 comma 85 lett. d) della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 prevede tra le funzioni fondamentali esercitate dalle province “l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”;
- l’art. 7 della LEGGE REGIONALE 30 luglio 2015, n. 13 “RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI” dispone quanto segue:
 - ✓ *"Al fine di favorire ulteriormente l'esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all'assistenza tecnico-amministrativa per l'esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell'Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni";*
- l’art. 5 del vigente Statuto della Provincia di Parma, prevede, al comma 2 che “*Nell’ambito delle funzioni di supporto agli Enti Locali, la Provincia può curare servizi tecnici ed amministrativi nell’interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni*”;
- con Decreto Presidenziale n. 119 del 09/07/2020, la Provincia ha aderito ad un progetto triennale approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato “Province & Comuni” - Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni”, presentato dall’UPI nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e capacità istituzionale 2014 - 2020 FESR – FSE”;
- che tale progetto comprende il servizio di supporto politiche comunitarie e Progettazione Europea” finalizzato ad una migliore gestione dei fondi comunitari, attraverso la definizione di modelli di *governance* che rispondano ad una strategia territoriale e contribuiscano ad offrire standard unitari nell’erogazione di servizi presso le singole realtà locali, riducendo la

spesa pubblica, aumentando le competenze del personale, razionalizzando l'impiego delle risorse umane qualificate degli enti locali;

- che questo approccio si basa sulla costituzione di uffici Europa presso le Province emiliano-romagnole con una forte regia di UPI Emilia-Romagna, così da poter offrire consulenze e supporto alla progettazione, quanto più possibile tailor-made, garantita a tutti i livelli, quindi anche ai Comuni più piccoli o "periferici" (rispetto ai grandi centri);
- che questo modello risulta funzionale ad istituire un servizio coordinato dalla Provincia, rivolto a tutti i Comuni, operativo nel raccogliere e coordinare esigenze, idee, strategie, pianificazione territoriale e management per l'impiego ottimale dei finanziamenti.

CONSIDERATO CHE:

- i fondi europei rappresentano un importante strumento per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, transizione digitale, cittadinanza europea e arricchire il territorio attraverso la realizzazione di azioni innovative, che concorrano allo sviluppo socio-economico e culturale;
- l'attuale periodo rappresenta un momento strategico per l'avvio di attività legate ai fondi europei, in quanto la programmazione comunitaria, che riguarda il settennato 2021-2027, è stata appena avviata e dispiegherà nei prossimi anni gli effetti positivi degli strumenti finanziari previsti, finalizzati a perseguire i seguenti macro obiettivi:
 - un Green Deal europeo;
 - un'Europa pronta per l'era digitale;
 - un'economia al servizio delle persone;
 - un'Europa più forte nel mondo;
 - promuovere il nostro stile di vita europeo;
 - un nuovo slancio per la democrazia europea;
- che il bilancio europeo (Quadro Finanziario Pluriennale QFP) per il periodo 2021-2027 ammonta a 1.835,3 miliardi di euro, provenienti da due diverse fonti: il QFP propriamente detto, pari a **1.074,3** miliardi di euro, e lo **strumento temporaneo, adottato in risposta alla pandemia di COVID-19, Next Generation EU, pari a 750 miliardi di euro**;
- che queste risorse offriranno sostegno alla ripresa dai danni economici e sociali causati dalla pandemia e al raggiungimento delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento per una transizione verso un'Europa moderna, digitale, sostenibile e al servizio delle persone;
- che i programmi a gestione diretta rappresentano circa il 20% del bilancio comunitario e mettono a disposizione di enti pubblici, imprese ed enti del terzo settore europei più di 350 miliardi di euro di sovvenzioni per progetti transnazionali attraverso inviti a presentare proposte progettuali in diversi ambiti di intervento: ricerca e innovazione, istruzione, ambiente, istruzione, gioventù, sport, cultura e audiovisivo;
- che risulta strategico intercettare queste opportunità per poter avviare attività a favore dei territori e funzionali ad uno sviluppo in chiave non solo locale, ma anche europea;

VISTO:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di Sviluppo (DSR 2021-2027) che:
 - ✓ delinea la programmazione unitaria dei fondi europei e nazionali 2021-2027;

- ✓ orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dalla Regione verso gli obiettivi strategici del “Patto per il Lavoro e per il Clima”;
- ✓ indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse ulteriori, ampliando il *policy mix* per lo sviluppo sostenibile;
- ✓ prevede strategie territoriali integrate e condivise con gli Enti locali per raggiungere obiettivi comuni;

CONSIDERATO:

- ✓ che in attuazione del suddetto DSR la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato gli indirizzi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate (DGR 1635/2021);
- ✓ che in particolare per le aree urbane e i sistemi territoriali intermedi è previsto lo strumento delle *Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile* (ATUSS), mentre per le aree montane è previsto lo strumento delle *Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne* (STAMI);
- ✓ che tali strumenti saranno elaborati attraverso un percorso condiviso e partecipato;

PRESO ATTO dell'attività ricognitiva, effettuata dalla Provincia presso i Comuni alla stessa appartenenti, attraverso la somministrazione di un apposito questionario, finalizzata ad individuare lo stato dell'arte della diffusione presso gli Enti locali del territorio della Provincia di Parma, circa la conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione Europea, le competenze legate alla progettazione e gli ambiti di interesse da approfondire;

CONSIDERATO che il quadro di contesto che emerge dall'analisi dei risultati rappresenta quanto segue:

- tra 44 Comuni e 4 Unioni del territorio provinciale:
 - ✓ 10 Amministrazioni hanno già avuto esperienze dirette nella candidature di progetti a bandi di finanziamento europei;
 - ✓ solo 2 Comuni, oltre il Capoluogo, e un'Unione hanno strutturato nella propria organizzazione un ufficio dedicato alle tematiche europee, mentre 38 Amministrazioni sono direttamente interessati ad un possibile supporto tecnico della Provincia per lo sviluppo di progettualità;
 - ✓ 37 Amministrazioni si sono dimostrate disponibili a partecipare con un proprio referente a tavoli tecnici territoriali coordinati dalla Provincia e finalizzati alla sintesi e definizioni di proposte progettuali condivise e soddisfacenti a specifiche criticità del territorio;
 - ✓ 26 Amministrazioni hanno nel proprio organico personale esperto in progettazione anche con riferimento a bandi non europei\finanziamenti indiretti;
- che il supporto della Provincia è stato ritenuto necessario soprattutto in riferimento alle seguenti attività:
 - ✓ Informazioni tempestive sulle opportunità di finanziamento;
 - ✓ Assistenza nell'individuazione dei partner e nella stesura degli accordi;
 - ✓ Supporto nell'elaborazione dei progetti;
 - ✓ Formazione specifica;
 - ✓ Assistenza nell'adempimento delle pratiche amministrative;
- che gli ambiti selezionati per possibili progettualità hanno riguardato le seguenti aree tematiche:
 - ✓ Risorse naturali e ambiente
 - ✓ Coesione sociale e valori;
 - ✓ Cittadinanza europea e giovani;

- ✓ Rischi naturali e cambiamenti climatici;
- ✓ Ricerca, innovazione e agenda digitale;
- ✓ Povertà, sviluppo sostenibile e pace;
- ✓ Migrazione e gestione delle frontiere;

VALUTATO pertanto opportuno, prevedere la costituzione di un Ufficio Europa Intercomunale mediante la sottoscrizione di una specifica Convenzione da parte delle Amministrazioni interessate, che definisca e disciplini in particolare:

- le finalità dell'Ufficio Europa intercomunale, ovvero di favorire la gestione associata delle politiche e dei servizi europei nel territorio provinciale, al fine di garantire un'efficace dinamica cooperazione tra gli enti locali e di utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'Europa;
- i servizi erogati agli enti partecipanti all'Ufficio Europa intercomunale: informazione, formazione, orientamento, networking e supporto nella progettazione europea;
- la struttura e le funzioni dell'Ufficio Europa intercomunale, nonché le strutture operative a supporto dello stesso Ufficio, così composte:
 1. *“Tavoli Tematici Territoriali (TTT)”*: sono i gruppi di lavoro costituiti per aree tematiche collegate ai vari ambiti della programmazione europea, partecipati da rappresentanti tecnici e/o politici individuati dagli Enti aderenti alla convenzione ed aventi la finalità di divenire luoghi di ascolto, di partecipazione e di confronto ove possano emergere i bisogni degli enti. I Tavoli hanno l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, sviluppando contenuti funzionali alla programmazione e progettazione europea. Ai Tavoli possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di Scuole, Università, Camere di Commercio, Regione, Terzo Settore, Azienda Sanitaria, Aziende del territorio, ecc. I Tavoli sono coordinati da figure Referenti che hanno il compito di raccogliere ed elaborare quanto emerso dal confronto;
 2. *“Network dei Tecnici”*: è il luogo in cui i Referenti dei Tavoli Territoriali Tematici riportano l'esito del lavoro dei tavoli stessi, si confrontano tra loro ed elaborano, con il supporto dell'Ufficio Europa Intercomunale, la pianificazione strategica in base agli input ricevuti dai TTT, individuando gli obiettivi da perseguire attraverso l'accesso ai fondi europei;
- l'organizzazione dell'Ufficio Europa Intercomunale, il personale impiegato e le diverse possibilità di collaborazione e partecipazione alle attività;
- il ruolo della Provincia di Parma, con il proprio Ufficio Europa quale promotore di prioritarie azioni di coordinamento, e le modalità di svolgimento delle attività stesse;

DATO ATTO:

- che la Provincia di Parma in qualità di Soggetto coordinatore metterà a disposizione il personale del proprio Ufficio Europa, le risorse per formazione e consulenza e le risorse strumentali necessarie, come meglio dettagliato nella Convenzione;
- che le suddette risorse potranno trovare copertura dagli stessi budget dei progetti europei, coperte quindi dalla quota parte destinata ai costi di personale e spese generali, dei finanziamenti ottenuti per la realizzazione dei progetti approvati;
- che ogni Amministrazione potrà partecipare alle attività con un proprio referente nominato e una figura di contatto (di riferimento e organizzativa), da individuarsi tra i propri dipendenti, valorizzando in tal mondo le stesse competenze ed esperienze già presenti;

- che la partecipazione all'Ufficio Europa Intercomunale non prevede oneri finanziari a carico degli Enti locali aderenti, ad eccezione dei costi del personale che prenderà parte alle attività e della quota parte dei budget sui finanziamenti ottenuti;

VISTI

- l'art. 30 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 42 comma 2 lett. c) del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, del Responsabile del I Settore "Affari Generali e Servizi al Cittadino" dott. Gianluca Diemmi;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile in quanto non prevede oneri finanziari a carico degli Enti locali aderenti;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per dare seguito agli adempimenti con la Provincia di Parma;

Con votazione unanime favorevole resa per appello nominale

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE quanto espresso in narrativa;
2. DI APPROVARE lo Schema di Convenzione, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, tra la Provincia di Parma e le Amministrazioni Comunali interessate alla costituzione dell'Ufficio Europa Intercomunale;
3. DI DARE MANDATO al Sindaco o ad un suo Delegato di procedere alla sottoscrizione della Convenzione stessa in forma digitale, ai sensi di legge, con facoltà di apportare al testo eventuali variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività;
4. DI DEMANDARE ai Responsabili di Settore l'adozione degli atti di rispettiva competenza;
5. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione della seguente tabella sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" di dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.3.2022
Oggetto	Costituzione ufficio europa intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione in materia di accesso alle risorse europee. Approvazione schema di convenzione quadro con gli enti locali del territorio provinciale
Contenuto	Costituzione ufficio europa intercomunale
Eventuale spesa prevista	/
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Delibera Consiglio Provinciale n.12 del 24.02.2022

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni espresse in premessa, a seguito di separata unanime favorevole votazione resa per appello nominale, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco punto n. 5 che è “APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SISSA TRECASALI, IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE E IL COMUNE DI ROCCABIANCA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA 2022 – PIAZZE, CASTELLI, TEATRI E MUSEI DEL “MONDO PICCOLO” AI SENSI DELL’ART. 1 COMMA 534 LEGGE N. 234 DEL 30 DICEMBRE 2021”

In questo caso stiamo parlando della legge di bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 nel quale sono stati destinati 300 milioni di euro per finanziare determinati interventi previsti dalla legge stessa. Le caratteristiche principali per poter partecipare a questo bando sono: che possono partecipare comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che in forma associata superano il numero di 15.000 abitanti e questa è la motivazione per la quale ci siamo messi insieme in convenzione con Roccabianca e San Secondo. Il limite massimo della richiesta di finanziamento è 5.000.000,00 di euro e non sono previsti finanziamenti da parte dell'ente stesso, quindi potrebbe essere anche finanziamento totale. E' chiaro che 300 milioni riferiti a livello nazionale sono veramente una goccia nel mare però abbiamo ritenuto opportuno partecipare. Sappiamo che parteciperanno tanti, tanti comuni in convenzione praticamente, attorno a noi, praticamente tutti, quindi non sarà semplice, comunque il tentativo credo che debba essere fatto. Siamo come Comune di Sissa Trecasali capofila nella realizzazione di questa partecipazione e partecipiamo per un valore ipotetico di 2.500.000,00 per quanto riguarda il nostro Comune con l'idea di riqualificare l'area del centro storico di Sissa e quindi soprattutto Piazza Roma e l'area attorno alla Rocca. Il Comune di San Secondo partecipa con un'idea di riqualificazione della Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense per circa 1.300.000,00 e poi abbiamo due interventi per il Comune di Roccabianca uno riguarda il primo piano del Museo Piccolo Mondo di Fontanelle per 700.000,00 euro e il secondo riguarda la ristrutturazione edilizia per il recupero uso culturale del ridotto del Teatro Arena del Sole di Roccabianca per un importo di circa 300.000,00 euro. Credo di aver detto tutto, poi al limite se mi vengono in mente altre cose, se ci sono richieste o domande vediamo di dare le spiegazioni.

Interviene l'**Assessore Foglia**: un piccolo appunto, magari per integrare la tua esposizione che è stata chiarissima: che le quattro azioni di cui parlava il Sindaco prima, la nostra, quella di San Secondo e le due del Comune di Roccabianca vengono inserite nel nostro triennale dei lavori pubblici essendo noi chiaramente il Comune capofila, e non poteva essere altrimenti, perché siamo il Comune dei tre quello più strutturato per cui nel triennale che approveremo nel prossimo consiglio vengono inseriti anche tutti e quattro i punti anche quelli relativi ai Comuni di San Secondo e di Roccabianca, questo per fare una chiusura del cerchio. Per me, è poi una considerazione invece mia personale, che la collaborazione con i Comuni limitrofi per me è fondamentale, per noi per la nostra amministrazione, perché da soli non si va da nessuna parte, bisogna cercare di entrare in sinergia, di collaborare, di cercare di andare a prendere risorse dove sono, appunto come dicevi tu prima Nicola c'era questa questione numerica dei Comuni inferiori ai 15.000 che consorziati, messi insieme, convenzionati, devono superare i 15.000 per cui si fa questo tentativo appunto che sarà piuttosto problematico ma voleva fatto, non ci sono tantissime risorse

disponibili, ma bisogna tentare tutte le strade possibili per portare a casa qualcosa, perché è così che si deve fare, questo è quanto.

Interviene il **Sindaco**: ha chiesto la parola, toglie l'audio.

Interviene l'**Assessore Foglia**: si scusa.

Interviene il **Sindaco**: ha chiesto la parola la Tridente, Tiziana, prima di dare la parola a Tiziana, si poi c'è anche Andrea vedo, Barbara anche, va bè comunque non mi ricordo più cosa volevo dire quindi, passo la parola a Tiziana, la dirò quando mi viene in mente.

Interviene l'**Assessora Tridente**: volevo fare questa domanda. Semplicemente, se noi non avessimo fatto questa convenzione, questo accordo, Sissa Trecasali avrebbe potuto partecipare a questo bando?

Interviene l'**Assessore Foglia**: no

Interviene il **Sindaco**: no perché sotto i 15.000 abitanti.

Interviene l'**Assessora Tridente**: grazie.

Interviene il **Sindaco**: la condizione è che ci siano 15.000 abitanti come convenzionati Andrea se non sbaglio.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: mi sembra invece che la richiesta della Tiziana sia stata una domanda fatta ad hoc perché al comma 535 dice "possono richiedere i contributi di cui al comma 534 i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti sia in forma associata devono presentare superiore ai 15.000 abitanti in forma associata", ma noi potevamo farla anche singolarmente? I Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che in forma associata presentano una popolazione quindi superiore ai 15.000, ma al di sotto dei 15.000 abitanti da soli non potevamo farla?

Interviene il **Sindaco**: No al di sotto dei 15.000 abitanti: possono partecipare tutti i comuni al di sotto dei 15.000 abitanti che in forma associata superano i 15.000.

Interviene il **Consigliere Ragazzini**: quindi era obbligatorio trovare altri tre, due comuni o un comune per poter arrivare oltre i 15.000 abitanti.

Interviene il **Sindaco**: si

Interviene l'**Assessore Foglia**: si esatto.

Interviene il **Sindaco**: si, Barbara.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: posso? Ok. No, io volevo sapere, mi piacerebbe sapere se il progetto di riqualificazione urbana è quello utopico che era stato presentato qualche anno fa al cinema comunale di Sissa che prevedeva la riqualificazione di Piazza Roma, è questo il progetto o c'è un'altra progettazione? E' stata condivisa con qualcuno? con la cittadinanza? Perché quel progetto là che io avevo visto aveva sortito molte perplessità.

Interviene il **Sindaco**: allora è la cosa che volevo dire prima che mi era sfuggita. Al momento attuale per poter partecipare non c'è bisogno di nessun progetto ma semplicemente di una dichiarazione di quello che eventualmente si può o si vuole fare. Chiaramente, come potete leggere nella delibera, nella proposta di delibera, i Comuni che hanno già un progetto un po' più avanzato, tipo Roccabianca, definito riqualificazione, ristrutturazione, noi abbiamo indicato quella che potrebbe essere la nostra idea la nostra volontà, supportata comunque da un'idea che avevamo già formulato all'epoca, che avrà sicuramente suscitato qualche perplessità in alcuni, che ha suscitato invece qualche meraviglia positiva in altri e quindi era un'idea, un progetto che comunque non ha ancora nulla di fattibile, nulla di definitivo, quindi non c'è nessuna necessità di portare un progetto nella prima fase.

Interviene la **Consigliera Bertoli**: capito, grazie.

Interviene il **Sindaco**: ok. Altro? Metto in votazione allora il punto n. 5 che è “Approvazione convenzione tra il Comune di Sissa Trecasali, il Comune di San Secondo Parmense e il Comune di Roccabianca per la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana 2022 – Piazze, Castelli, Teatri e Musei del “Mondo Piccolo” ai sensi dell’art. 1 comma 534 Legge n. 234 del 30 dicembre 2021”. Anche qui se non sbaglio c'è l'immediata eseguibilità. Prego Nella.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposita convenzione stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione e i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie;
- l'art. 1 della L. n. 234/2021, recante all'oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024, dispone:
 - comma 534: “*Al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, sono assegnati ai comuni di cui al comma 535 contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.*”;
 - comma 535: “*Possono richiedere i contributi di cui al comma 534:*
 - a) *i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;*
 - b) *i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.*”;

- comma 536: *“Gli enti di cui al comma 535 comunicano le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. La richiesta deve contenere:*
 - a) *la tipologia dell'opera, che può essere relativa a:*
 - 1) *manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche comprese la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;*
 - 2) *miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;*
 - 3) *mobilità sostenibile;*
 - b) *il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale è chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura;*
 - c) *nel caso di comuni in forma associata, l'elenco dei comuni che fanno parte della forma associativa.”;*

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 febbraio 2022 ha approvato le modalità per la presentazione di istanza per la concessione, per l'annualità 2022, di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;

CONSIDERATO che:

- il contributo erariale, ai sensi dell'art. 2 del sopracitato Decreto del Ministero dell'Interno del 21 febbraio 2022, può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici volti a ridurre fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale ed a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso:
 - a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, ivi incluse la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
 - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
 - c) mobilità sostenibile:
 - alla realizzazione e al ripristino di sentieristica, itinerari polifunzionali e infrastrutture di servizio atte a favorire la fruizione del territorio e a renderlo accessibile per tutti coloro che amano il turismo attivo (sentieri e accessi secondari, cartellonistica, segnaletica informativa, interventi di ristrutturazione di rifugi e

- ostelli, adozione di sistema di monitoraggio/conteggio dei camminatori/frequentatori);
- alla promozione degli itinerari;
- l'istanza, in caso di Comuni associati, deve essere presentata dal Comune capofila, gestirà integralmente il progetto di rigenerazione urbana per quanto riguarda le procedure di appalto e gli aspetti economico-finanziari;
- il termine fissato dal Decreto Ministeriale per la presentazione dell'istanza, munito di firma digitale del rappresentante legale e del responsabile del servizio tecnico del Comune capofila, da trasmettersi esclusivamente con modalità telematica, sono le ore 23.59 del giorno 31 marzo 2022;
- i Comuni di Sissa Trecasali, San Secondo Parmense e Roccabianca, a seguito di alcuni incontri, hanno convenuto in merito all'opportunità di convenzionarsi, al fine di presentare istanza per contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, ai sensi del sopracitato art. 1, comma 536, della L. n. 234/2021;
- la somma degli abitanti dei Comuni interessati risponde ai requisiti di cui al sopracitato comma 535, dato che è pari a n. 16.590 abitanti alla data del 31 dicembre 2021, di cui n. 7.842 abitanti del Comune di Sissa Trecasali, n. 5.862 abitanti del Comune di San Secondo Parmense e n. 2.886 abitanti del Comune di Roccabianca;
- il Comune di Sissa Trecasali, dotato di adeguata struttura amministrativa e delle competenze professionali necessarie, viene individuato come Capofila della Convenzione, assumendosi così tutte le incombenze previste per la gestione del progetto di rigenerazione urbana;

ESAMINATO lo schema di Convenzione tra i Comuni di Sissa Trecasali, San Secondo Parmense e Roccabianca per la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana 2022 “Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo”, ai sensi dell'art.1, comma 534, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato “A”);

VERIFICATO che il progetto di rigenerazione urbana 2022 “Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo” si pone come finalità principale il superamento di una visione frammentata degli interventi, così da migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e la fruizione del patrimonio edilizio esistente, tale da consolidare e promuovere processi di coinvolgimento e attrattività nei confronti della popolazione in particolare:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, quali il centro storico di Sissa con la sua Rocca dei Terzi, e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, quali il teatro Arena del Sole” e il museo Il Mondo piccolo di Roccabianca e la Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, quali la Rocca dei Terzi di Sissa, il teatro Arena del Sole e il museo Il Mondo piccolo di Roccabianca e la Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali, culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali;

mediante la realizzazione delle seguenti Azioni progettuali:

- Azione 1: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di recupero e riqualificazione delle aree del centro storico di Sissa”, per un importo complessivo di € 2.500.000,00.=;
- Azione 2: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di riqualificazione della Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense”, per un importo complessivo di € 1.300.000,00.=;
- Azione 3: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di ristrutturazione edilizia del primo piano del museo Il Mondo piccolo di Fontanelle”, per un importo complessivo di € 700.000,00.=;
- Azione 4: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di ristrutturazione edilizia per il recupero ad uso culturale del ridotto del teatro Arena del Sole di Roccabianca”, per un importo complessivo di € 300.000,00.=;

PRECISATO che le Azioni progettuali del progetto di rigenerazione urbana di cui all’oggetto sono le seguenti:

- Azione 1: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di recupero e riqualificazione delle aree del centro storico di Sissa”: il progetto proposto si inserisce in un programma organico di interventi di riqualificazione e di valorizzazione del centro storico di Sissa che l’Amministrazione Comunale di Sissa Trecasali sta implementando ed attuando a diversi livelli, dalla pianificazione urbanistica al recupero/restauro dei singoli edifici e costituisce uno degli interventi attuativi della “Strategia per la rigenerazione urbana delle aree centrali di Sissa”, di cui la Rocca costituisce il fulcro in quanto principale elemento attrattore in grado di stimolare la riqualificazione dell’intero abitato. La proposta progettuale ha come obiettivi: la riqualificazione urbana degli spazi pubblici collegati alla Rocca, come condizione necessaria da un lato per integrare nella vita dell’abitato aree che sono di fatto isolate e sottoutilizzate, e dall’altro per contribuire alla valorizzazione della Rocca creando un contesto adeguato ai suoi valori architettonici; il miglioramento della fruibilità della Rocca e la risoluzione complessiva di tutti i problemi di accessibilità derivanti dalle destinazioni funzionali previste, che costituisce una condizione necessaria alla sua completa valorizzazione; per riattivare le aree, mitigarne le criticità del microclima e recuperarla ad usi collettivi il progetto prevede una serie di interventi di miglioramento delle qualità materiali e di dotazione di elementi funzionali all’uso: nuove pavimentazioni, messa a dimora di alberi, ridefinizione dei percorsi pedonali e carrabili, nuova illuminazione;
- Azione 2: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di riqualificazione della Rocca dei Rossi di San Secondo Parmense”: l’intervento proposto è la riqualificazione della Rocca dei Rossi, sia da un punto di vista materiale sulla struttura e spazi esterni, sia immateriale, in termini di valore aggiunto e servizi ai cittadini. Le condizioni che hanno indirizzato l’Amministrazione ad individuare la Rocca dei Rossi come oggetto del presente intervento derivano dal contrasto tra le straordinarie caratteristiche di eccellenza dell’immobile, che ospita prestigiosi cicli di affreschi rinascimentali, e le attuali gravi condizioni di degrado statico e conservativo, dati dal sottoutilizzo degli ambienti, che penalizzano l’uso e quindi la vitalità del complesso: l’obiettivo primario della proposta è la riduzione del degrado nelle sue varie componenti: fisica e ambientale; per quanto riguarda la

qualificazione dei servizi, la riorganizzazione funzionale degli spazi interni alla Rocca prevede di reinserire, nei locali privi di un assetto monumentale del piano terra, funzioni di interesse civico (biblioteca-ludoteca con punto ristoro, sedi di associazioni del terzo settore, spazi a disposizione dell'amministrazione comunale ecc.), lasciando al percorso turistico attrezzato gli spazi del primo piano con le stanze dalla prestigiosa sequenza di affreschi cinquecenteschi, ampliandone il circuito, recuperando in prospettiva all'uso culturale per spazi espositivi anche parte degli ambienti inutilizzati del sottotetto, con la riconfigurazione dei percorsi di visita e dell'apparato informativo. Se la destinazione museale riguarda gran parte del complesso immobiliare della Rocca, al suo interno è previsto anche il collocamento di alcuni servizi ausiliari all'attività museale, maggiormente connessi all'accoglienza turistica, quali lo IAT, postazione noleggio bike, uffici comunali, tutti dotati di una accessibilità autonoma, ma integrata con i nuovi percorsi di connessione fra comparto Rocca e ambito urbano.

- Azione 3: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di ristrutturazione edilizia del primo piano del Museo Il Mondo piccolo di Fontanelle”: al fine di completare il recupero dell'ex scuola di Fontanelle dove al piano rialzato dal 2008 è attivo il museo, dedicato a Giovannino Guareschi e al Mondo piccolo, ovvero il territorio della Bassa parmense, che ha ispirato la sua produzione letteraria: il piano primo, attualmente non utilizzabile, ospita 4 grandi aule e un ampio corridoio oltre ai servizi igienici, in cui si intendono creare nuovi spazi espositivi per ospitare mostre temporanee, laboratori didattici e una sala per conferenze, presentazione di libri ed eventi similari;
- Azione 4: “Bando di R.U.22. Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo. Intervento di ristrutturazione edilizia per il recupero ad uso culturale del ridotto del teatro Arena del Sole di Roccabianca”: il ridotto è una sala ubicata al primo piano del teatro, attualmente non utilizzabile, in cui si intende creare un nuovo spazio da destinare a sala concerti per pubblico di 60/70 persone, a sala prove con il coinvolgimento di alcune istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale, a sala per conferenze, presentazione di libri ed eventi similari, a spazio espositivo della memoria del teatro e, soprattutto, delle statue, opera dello scultore Ximenes, in esso posizionate che sono le uniche superstiti del maestoso monumento a Verdi, in origine posizionato a Parma di fronte alla stazione ferroviaria, dopo la demolizione dello stesso nei primi anni del Secondo Dopoguerra a seguito dei danni subiti dai bombardamenti alleati del 1944;

PRESO ATTO che la Convenzione regola i compiti del Comune capofila, i rapporti tra i partners di progetto, l'ammontare delle risorse, le modalità di rendicontazione e di modifiche di progetti, prevedendo, infine, che la validità della convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate;

RITENUTO, pertanto, di aderire alla Convenzione tra i Comuni di Sissa Trecasali, San Secondo Parmense e Roccabianca per la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana 2022 “Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo”, ai sensi dell'art. 1, comma 534, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in particolare gli articoli 12 e 23, inerenti gli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Comune;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. e in particolare gli articoli 30 e 42, comma 2 lett. c);

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione espressi dal Responsabile del III Settore – Opere Pubbliche e Patrimonio – arch. Paolo Bonoli e dal Responsabile del II Settore – Servizi Finanziari – Dott.ssa Rosanna Storci, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 - del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, in allegato;

Con votazione unanime favorevole resa per appello nominale

DELIBERA

1. di APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa narrativa, lo schema della Convenzione tra i Comuni di Sissa Trecasali, San Secondo Parmense e Roccabianca per la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana 2022 “Piazze, Castelli, Teatri e Musei del Mondo Piccolo”, ai sensi dell’art. 1, comma 534, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

- All. “A”: schema di Convenzione;

2. di PRENDERE ATTO che l’ente capofila della Convenzione è il Comune di Sissa Trecasali e che, pertanto, gli Organi e i Responsabili di Settore del medesimo, per quanto di competenza, assumeranno tutti gli atti necessari finalizzati alla gestione della convenzione;

3. di AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione, con facoltà di apportare al testo approvato variazioni non sostanziali, concordate tra le parti, che si rendessero necessarie per il miglior esito delle attività;

4. di TRASMETTERE la presente deliberazione ai Comuni di Roccabianca e di San Secondo Parmense, anticipandone a mezzo PEC la comunicazione di avvenuta approvazione;

5. di STABILIRE che il Responsabile del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio è autorizzato a modificare il testo della convenzione, d’intesa con gli altri sottoscrittori, solo qualora le modifiche non producano effetti diversi da quanto qui deliberato;

6. di OTTEMPERARE all’obbligo imposto dal D.Lgs.vo n. 33/2013, ed, in particolare all’art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet del Comune dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22.3.2022
Oggetto	Approvazione convenzione tra il Comune di Sissa Trecasali, il Comune di San Secondo Parmense e il Comune di Roccabianca per la realizzazione del progetto di rigenerazione urbana 2022 – Piazze, Castelli, Teatri e Musei del “Mondo Piccolo” ai sensi dell’art. 1 comma 534 Legge n. 234 del 30.12.2021.
Contenuto	Si approva la convenzione tra il Comune di Sissa Trecasali, il Comune di San Secondo Parmense e il Comune di Roccabianca per la

	realizzazione del progetto di rigenerazione urbana 2022 – Piazze, Castelli, Teatri e Musei del “Mondo Piccolo” ai sensi dell’art. 1 comma 534 Legge n. 234 del 30.12.2021
Eventuale spesa prevista	Nessuna spesa prevista
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Allegato presente nella deliberazione

7. di dichiarare, con separata unanime favorevole votazione resa per appello nominale, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267 /2000 e s.m.i., al fine di rendere operativa l’adesione alla Convenzione di cui all’oggetto e di consentire entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 la presentazione dell’istanza da parte del Comune capofila di Sissa Trecasali,

Il Sindaco passiamo al punto n. 6 **“ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL DISEGNO DI “LEGGE ANNUALE PER LA CONCORRENZA ED IL MERCATO 2021” (A.S. N. 2469), CON RIFERIMENTO ALLA NOZIONE DI RIMBORSO ECONOMICO AI DONATORI DI SANGUE ED EMODERIVATI – APPROVAZIONE”**

Qui ci ha chiesto un appoggio, un’espressione di voto la nostra Sezione AVIS di Sissa Trecasali ma credo di esprimere chiaramente la richiesta sia a livello Provinciale sia a livello anche Nazionale per un disegno di legge che reputano vada assolutamente in contrasto, contrario con quello che è lo spirito del donatore, in questo caso del donatore AVIS. Siccome abbiamo un esperto di AVIS gli lascio la parola per esporre l’argomento.

Interviene l’Assessore **Bizzi**: si, non solo l’AVIS Sissa Trecasali ma come diceva Nicola, Provinciale Parma, Regionale Emilia Romagna e Nazionale, ci chiedono un appoggio su questa proposta di legge che non va solo contro lo spirito dell’AVIS ma va contro anche alle normative Nazionali ed Europee le quali riconoscono che la donazione di sangue e dei suoi componenti deve essere responsabile, anonimo, volontaria e gratuita. In Italia il sistema trasfusionale, la normativa del sistema trasfusionale riconosce un ruolo fondamentale alle associazioni del volontariato che promuovono appunto il dono, appunto gratuito dei componenti volontario e che tutela i donatori in maniera scrupolosa. Una cosa anche che è da sottolineare che va diciamo a favore del nostro sistema rispetto a quello che si verrebbe a creare con la legge, poi la leggo al volo, è che in Italia con il nostro sistema nel 2020 nel 2021, in piena la pandemia, abbiamo mantenuto diciamo un volume di plasma costante nel tempo rispetto al 2019 e al 2018, mentre nei paesi in cui, tipo Stati Uniti, tipo Germania, è prevista una sorta di remunerazione al dono, che poi non è più un dono comunque del sangue o del plasma la quantità è calata del 25/30% rispetto a quello che era negli anni precedenti. Quindi insomma secondo me vale la pena di appoggiare la richiesta che ci hanno fatto. Vi leggo al volo la legge che dice: “non si considera remunerazione, rimborso delle spese sostenute dal donatore o altre forme di indennizzo ristorativo non lucrativo, esempi check up gratuito, piccoli omaggi, spuntino, buono pasto, rimborso, spese di viaggio, corresponsione del guadagno

giornaliero non incassato, congedi speciali per assenza dal lavoro settore pubblico”. Questo non inficerebbe la gratuità della donazione. Diciamo che con questo principio innanzitutto si creerebbe una disuguaglianza perché verrebbe "pagato" solo chi dona plasma e non chi dona sangue e quindi si creerebbero donatore di serie A e donatore di serie B ma questo va bene sarebbe la cosa del meno, potrebbero generarsi dei meccanismi che per il donatore non andrebbero bene, cioè magari chi vuole fare soldi sul plasma massimizza le quantità che può ricevere da ogni donatore e la tutela del donatore va un po' a ramengo, va a farsi benedire, quindi secondo me vale la pena di appoggiare questa richiesta.

Interviene il **Sindaco**: ci sono interventi? Leggo prima della votazione cosa si chiede di deliberare con la votazione chiaramente che verrà poi espressa dai consiglieri. Al punto 1 ci chiedono di condividere le osservazioni le preoccupazioni sollevate dai Presidenti di AVIS Comunale, AVIS Provinciale, AVIS Regionale, AVIS Nazionale in merito alla nozione di rimborso o indennizzo ristorativo riconoscibile ai donatori di sangue ed emoderivati, come contenuta nel preambolo della relazione introduttiva all'art. 17 del disegno di legge annuale per la concorrenza e il mercato 2021. Punto n. 2 chiedono di unirsi alla richiesta già formulata da AVIS Nazionale alle competenti autorità finalizzata ad un ripensamento sull'idea di rimborso ristorativo ma non lucrativo mantenendo e rafforzando il concetto già presente di gratuità della donazione etica come ben descritta dalla legge 219/2015 e poi ci chiedono chiaramente di trasmettere il presente provvedimento, che mi auguro verrà deliberato, a tutti i Presidenti dei vari AVIS delle varie AVIS più al Presidente del Consiglio, al Ministro della Salute, al Ministro degli Affari Regionali, al Ministro del Lavoro, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Sottosegretario agli Affari Europei, al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al Presidente della Regione Emilia Romagna, all'Assessore Regionale alla Salute; di ottemperare all'obbligo imposto dal Decreto Legge 33/2013 disponendo la pubblicazione della seguente tabella sul sito internet del Comune. Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione allora il punto n. 6 che riguarda “Ordine del giorno relativo al disegno di “Legge annuale per la concorrenza ed il mercato 2021” (A.S. n. 2469), con riferimento alla nozione di rimborso economico ai donatori di sangue ed emoderivati – Approvazione”

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 42 del TUEL D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dallo Statuto comunale, quale massimo organo di rappresentanza della comunità locale amministrata;

Visto il disegno di "Legge annuale per la concorrenza ed il mercato 2021" (A.S. n. 2469) e, in particolare, l'art. 17 rubricato *"Revisione del sistema di produzione dei medicinali emoderivati da plasma italiano"*;

Osservato che il preambolo della relazione introduttiva a tale disegno di legge espressamente recita:

«Non si considera remunerazione il rimborso delle spese sostenute dal donatore o a tre forme di indennizzo "ristorativo" ma non lucrativo (es. check-up gratuito, piccoli omaggi, spuntino, buono pasto, rimborso per spese di viaggio, corresponsione del guadagno giornaliero non incassato,

congedi speciali per assenza dal lavoro nel settore pubblico) che non inficia la gratuità de/la donazione ma e con essa compatibile»;

Considerato che:

- secondo l'art. 2, comma 2, della legge 219/2005: *«Le attività trasfusionali di cui al comma 1 sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale e si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti»;*
- la nozione di rimborso delineata nella relazione di accompagnamento al DDL concorrenza appare lesiva del principio di gratuità sancito dalla legge 219/2015;
- tale nozione appare inoltre contraddittoria rispetto ai principi generali del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) che, in particolare, al comma 3 dell'art. 17, statuisce che *«L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario»;*
- il sistema trasfusionale italiano e per legge pubblico, la proprietà degli emoderivati ed emocomponenti, nonché dei medicinali plasma derivati, è pubblica; la produzione avviene solo ed esclusivamente in "Conto lavoro", affinché il prodotto finito (farmaco) torni nella disponibilità del sistema sanitario pubblico e non messo liberamente sul mercato;
- la raccolta del sangue e dei suoi derivati, fra cui il plasma, si fonda sull'impegno di circa due milioni di donatori volontari, periodici, responsabili, anonimi e non remunerati, e sull'attività costante e capillare di migliaia di organizzazioni di volontariato che promuovono la cultura del dono e sensibilizzano il pubblico sull'importanza della disponibilità di sangue ed emoderivati nelle strutture trasfusionali;
- in numerosi casi, e in particolare nel nostro territorio, le organizzazioni di volontariato sono impegnate altresì nella raccolta concreta del sangue e del plasma, su delega del servizio pubblico e sotto il suo controllo, ricevendo rimborsi a tariffe fisse convenzionate e non negoziabili;

Ritenuto che:

- il "Sistema Sangue" italiano, come sopra descritto, rappresenti nella sua unicità il modello più rispettoso per il donatore e per il concetto di assoluta gratuità del dono;
- viceversa, l'estensione della nozione di rimborso finirebbe per generare aspettative economiche da parte dei donatori, mercificandone il ruolo e l'impegno profuso;
- l'introduzione di meccanismi ristorativi discrezionali attiverebbe meccanismi concorrenziali fra i soggetti (associativi o privati) autorizzati alla raccolta, spingendo parte dei donatori ad affidarsi a chi abbia la maggiore disponibilità economica e pertanto proponga la migliore offerta di "rimborso";
- il sistema di raccolta del plasma che si verrebbe a generare potrebbe far scattare meccanismi volti a massimizzare le quantità, avendo un minore riguardo alla selezione del soggetto donatore e, come diretta conseguenza, alla qualità del prodotto raccolto e lavorato;

Vista la comunicazione pervenuta a firma congiunta del presidente di AVIS Comunale, Fabio Bizzi e del presidente di AVIS Provinciale Parma, Roberto Pasini, acquisita agli atti come da prot. nn. 454 e 497 del 13/01/2022, con la quale è stato chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale a tutela dei principi fondamentali che hanno contraddistinto finora il sistema trasfusionale italiano, come sopra ampiamente illustrati;

Visti inoltre i documenti allegati a detta comunicazione:

- lettera del presidente di AVIS Nazionale, controfirmata dai presidenti delle 22 AVIS Regionali ed equiparate, alle competenti autorità nazionali e regionali;

- osservazioni dell'Istituto Superiore di Sanità in merito alle "agevolazioni/benefit concessi alle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";

Ritenuto di non acquisire i pareri istruttori resi ai sensi degli art. 49 e 147-bis del Tuel in quanto trattasi di mero atto di indirizzo politico;

Con votazione unanime favorevole resa per appello nominale

DELIBERA

1. **di condividere** le osservazioni e le preoccupazioni sollevate dai presidenti di AVIS Comunale, AVIS Provinciale Parma, AVIS Regionale Emilia Romagna e AVIS Nazionale in merito alla nozione di "rimborso" o "indennizzo ristorativo" riconoscibile ai donatori di sangue ed emoderivati, come contenuta nel preambolo alla relazione introduttiva all'art. 17 del disegno di "Legge annuale per la concorrenza ed il mercato 2021" (A.S. n. 2469);

2. **di unirsi** alla richiesta già formulata da AVIS Nazionale alle competenti autorità, finalizzata ad una riflessione e ad un ripensamento sull'idea di rimborso "ristorativo" ma non lucrativo, mantenendo e rafforzando il concetto già presente di gratuità della donazione "etica" come ben descritta dalla legge 219/2005;

3. **di trasmettere** il presente provvedimento:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro della Salute;
- alla Ministra degli Affari regionali e delle autonomie;
- al Ministro del Lavoro e politiche sociali;
- al Ministro dello Sviluppo economico;
- al Sottosegretario agli Affari Europei;
- al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- al Presidente della Regione Emilia Romagna;
- all'Assessore Regionale alla Salute;
- al Presidente di AVIS Comunale;
- al Presidente di AVIS Provinciale Parma;
- al Presidente di AVIS Regionale Emilia Romagna;
- al Presidente di AVIS Nazionale;

4. **di ottemperare** all'obbligo imposto dal D.Leg.vo 33/2013 disponendo la pubblicazione della seguente tabella sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati sotto riportati in formato tabellare:

Provvedimento	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 22.3.2022
Oggetto	Ordine del giorno relativo al disegno di legge annuale per la concorrenza ed il mercato 2021 (A.S. N. 2469) con riferimento alla nozione di rimborso economico ai donatori di sangue ed emoderivati - Approvazione
Contenuto	Si approva l'ordine del giorno in oggetto

Eventuale spesa prevista	
Estremi principali dei documenti contenuti nel fascicolo del provvedimento	Lettera AVIS Comunale prot. nn. 454 e 497 del 13.1.2022

.....

Il **Sindaco**: passiamo al **punto n. 7** e ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda: **“INTERROGAZIONE presentata dal Gruppo Consigliare di minoranza “Per Un Domani Migliore” in data 24.01.2022 protocollo n. 905 ad oggetto: “Interrogazione a risposta scritta su Casa della Salute di San Secondo – distaccamento di Trecasali”. Risposta del Sindaco in data 22.02.2022 protocollo n. 2351.**

Il **Sindaco**: lascio la parola alla minoranza che legge l'interrogazione a risposta scritta.

Interviene la **Consigliera Avanzini**: Mi sentite? Si sente meglio adesso? La Consigliera Avanzini legge l'interrogazione prot. n. 905 del 24.01.2022 che viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, allegato 1);

Interviene il **Sindaco**: legge la risposta prot. n. 2351 del 22.02.2022 che viene allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, allegato 2);

Interviene il **Sindaco**: una delle proposte potrebbe essere, lo dico qua, negli eventuali locali dismessi quando la scuola primaria verrà trasferita in quella nuova. Questo è tutto.

Il **Sindaco**: Soddisfatti, insoddisfatti? Ricordo che non c'è contraddittorio nel senso che è una risposta scritta a un'interpellanza, voi potete esprimere chiaramente la vostra soddisfazione o meno alla risposta data dalla maggioranza.

Interviene la **Consigliera Avanzini**: la risposta non ci è piaciuta, se mi date un minuto vi dico anche perché, visto che non si può mai avere confronto, cioè gli unici momenti in cui possiamo confrontarci e scambiarci due battute è questo, quindi, magari se dico le motivazioni per cui non ci è piaciuta così ... Allora, la risposta non ci lascia tranquilli perché il fatto che lo spostamento non sia, come scrivete, vostra volontà lascia intendere che forse ciò potrebbe avvenire per volontà del Distretto, quindi sarà forse il Distretto ad imporre all'Amministrazione questo spostamento? Proprio per questo alla domanda a cui non avete risposto chiedevamo come l'Amministrazione si sarebbe posta nei confronti di tale richiesta e avrebbe acconsentito oppure si sarebbe opposta per non privare i cittadini di Sissa dei loro medici? Perché non è vero che nessuna richiesta di spostamento è stata fatta e tutti i medici sono concordi nell'affermare questo. Ronco e Viarolo non sono da noi menzionati perché la Dott.ssa Benecchi non fa parte del Distretto di Fidenza bensì di Parma, quindi, non fa parte di questo spostamento. Nessun dato da noi citato è coperto da privacy perché chiunque può sostenere che i medici di Sissa abbiano per storicità un maggior numero di assistiti del territorio e io, che da vent'anni lavoro nel settore, lo posso sottoscrivere senza violare la privacy di alcuno. Tra le righe nulla è scritto sul progetto “me stag a ca' mia” del quale non condividiamo la gestione in capo ad ASP. Per ciò che concerne l'identificazione dei locali idonei la minoranza è sempre disponibile al confronto e felice di essere almeno qualche volta interpellata. Grazie.

Interviene il **Sindaco**: ok. Solo per chiarimento, dopo due anni e mezzo o tre, comunico alla minoranza che esistono le modalità in consiglio comunale per un tranquillo dibattito su argomenti che non è però l'interrogazione a risposta scritta, quindi ci sono altre formule, di passaggio da parte vostra per poter stimolare o per poter affrontare in consiglio comunale un dibattito. Non è l'interrogazione a risposta scritta. Quindi, leggetevi il regolamento del consiglio e scoprirete che ci sono altre modalità. Per quanto riguarda la posizione della maggioranza di Sissa Trecasali in questo momento fino al 2024: a) non accetterà nessuna imposizione da nessun altro ente a cominciare dal Distretto, ASP, USL o che. L'intenzione della maggioranza di Sissa Trecasali è di non spostare i medici di base di Sissa nella frazione Sissa ma, eventualmente, di trovare i locali idonei come è stato fatto per Trecasali per creare più o meno la stessa situazione. Uno dei locali potrebbe essere, chiaramente non oggi, quelli che saranno i locali della chiamiamola vecchia scuola primaria di Sissa che verrà eventualmente riqualificata, ristrutturata.

Passo all'ultimo punto **“COMUNICAZIONI DEL SINDACO”** comunicandovi che ci sarà il prossimo consiglio comunale il 31 di marzo e avremo ...

Interviene il **Segretario Comunale**: Sindaco scusi se la interrompo, non so se riusciremo a fare il consiglio il 31 di marzo, perché avendo il nuovo Revisore, e gli abbiamo inviato tutta la documentazione, non ci ha ancora trasmesso la relazione necessaria per l'approvazione del bilancio di previsione quand'anche sia stato già depositato e gli sia stato inviato con un congruo anticipo. Pare che abbia avuto qualche problema di salute credo e, quindi, ci ha chiesto un paio di giorni in più. Quindi se non sarà il 31 sarà il martedì appena dopo, dopo tre, quattro giorni insomma.

Interviene il **Sindaco**: va bene. Allora dopo questa smentita vi saluto tutti e vi auguro la buona notte.

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 21.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Dott. Nicola Bernardi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Nevicella Raimato



ALLEGATO 1)

Sissa Trecasali, 24 gennaio 2022

Al Sig. Sindaco

Giunta Comunale

Consiglieri delegati

C/O Sede Comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE a risposta scritta su
Casa della Salute di San Secondo – distaccamento di Trecasali

E

Comune di Sissa Trecasali
Comune di Sissa Trecasali

Protocollo N.0000905/2022 del 24/01/2022

Il Gruppo Consigliare di Minoranza “Per Un Domani Migliore” in riferimento a quanto in oggetto fa presente di aver avuto notizia circa un probabile spostamento dei Medici di Medicina Generale, operanti in Sissa, presso la Casa suddetta, con chiusura degli ambulatori ora attivi.

Sentiti i medici interessati ci è stato confermato che sia in un incontro con l’Assessore Tridente, sia in un incontro a livello di Distretto, veniva presentata tale possibilità, ma la Sede ex-Avis di Trecasali non è stata ritenuta, dai medici, idonea ad ospitarli tutti.

Gli stessi medici sarebbero oltremodo favorevoli a confluire in un centro di Medicina di Gruppo, posto in idonei locali in Sissa (bacino di utenza della maggioranza dei pazienti del territorio).

Inutile dire che il Gruppo di Minoranza è contrario a tale iniziativa che priverebbe tutti, ma soprattutto le persone anziane, dell’assistenza loro dovuta specialmente in un periodo pandemico nel quale, secondo gli ultimi DPCM sulla pandemia da Covid-19, sono da evitare gli spostamenti in particolare per le persone anziane. Addirittura, è ritenuto fondamentale incrementare l’assistenza sanitaria sui territori.

Abbiamo ben presente:

- il vostro programma elettorale 2019-2024, i DUP 2020-22 e 2021-23 dove, fra i progetti specifici, per l’ambito Sociale figura il **CENTRO MEDICINA DI GRUPPO A SISSA**;
- il DUP 2021-23, dove alla MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - PARTE 1 - *Obiettivi della gestione corrente* - figura la voce: **Potenziamento dei medici specialisti sia nella struttura denominata “ex - Avis di Trecasali” che di Sissa in luogo da concordare con Asp-Distretto di Fidenza.**

Non vorremmo scoprire che questo luogo da definire sia ancora una volta lo spostamento di servizi a Trecasali.

Dopo aver avviato il progetto “Me stäg a cà mia” chiudere gli ambulatori medici esistenti a Sissa ed a Coltaro ci pare un controsenso.



Tutto ciò premesso si chiede:

- ***Sono stati svolti incontri in Distretto sul tema in oggetto?***
- ***Questa Amministrazione ha effettuato incontri coi Medici di Medicina Generale e Pediatra di libera scelta, operanti nel territorio di Sissa Trecasali, per proporre lo spostamento?***
- ***Quali sarebbero le proposte organizzative e funzionali della struttura?***
- ***Quale è la posizione della maggioranza sulla questione?***
- ***Risponde al vero la volontà di chiudere gli ambulatori medici di Sissa?***
- ***La maggioranza intende ancora realizzare un Centro di Medicina di gruppo a Sissa fornendo idonei locali? Se sì, quando si intende realizzarlo? In quali locali?***

Ringraziamo fin d'ora per le risposte e porgiamo distinti saluti

Martina Rivara

Martina Rivara

Ilaria Avanzini

Ilaria Avanzini

Andrea Ragazzini

A. Ragazzini

Barbara Bertoli

B. Bertoli



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

Sede legale: Via 6 Ottobre 2013 n. 46 località Sissa
Sede operativa: Piazza Fontana n. 1 – località Trecasali
43018 SISSA TRECASALI (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Telefono 0521 527000
Fax 0521.877160

Prot. n.

Sissa Trecasali, li 22 febbraio 2022

Al Gruppo Consigliere di minoranza
“Per Un Domani Migliore”

barbara.bertoli@pec.it

OGGETTO: Risposta a interrogazione Prot. n. 905 del 24.01.2022 presentata dal Gruppo Consigliere di Minoranza “Per Un Domani Migliore”, avente ad oggetto: “Interrogazione a risposta scritta su Casa della Salute di San Secondo – distaccamento di Trecasali”.

L’amministrazione di Sissa Trecasali risponde per iscritto al Gruppo Consigliere di minoranza “Per Un Domani Migliore” in merito alla interrogazione che ha per oggetto “Casa della Salute di San Secondo- distaccamento di Trecasali.

Prima di fornire le adeguate risposte alla suddetta interrogazione, l’Assessora Tridente ritiene opportuno addurre alcune specificazioni in merito.

Il progetto che ha visto coinvolto la struttura denominata “Ex Avis di Trecasali” nasce in conseguenza della fusione delle due sedi Avis presenti sul territorio comunale in un’unica struttura.

Ad oggi la struttura Avis in funzione risulta essere quella collocata nella frazione di Sissa, che codesta amministrazione ha sostenuto e supportato durante il periodo di assestamento.

Uno degli aspetti fondamentali contenuto nei documenti relativi alla fusione delle due sedi prevedeva che la sede risultante vuota sarebbe stata destinata ad attività socio-sanitarie. Partendo da questa prospettiva, l’amministrazione di Sissa Trecasali si è adoperata per reperire finanziamenti a copertura dei lavori di ripristino della suddetta struttura, oltre ad utilizzare risorse proprie.

Ad oggi i lavori di ripristino sono stati ultimati.

La suddetta Assessora durante un incontro con i medici di Medicina Generale ed il Dottor Deolmi, nel quale ha chiesto la collaborazione per il progetto “Me stag a cà mia”, ha edotto i presenti in merito alla possibilità di creare una struttura socio- assistenziale a beneficio di tutti i cittadini e tutte le cittadine di Sissa Trecasali.

I medici presenti sono stati condotti presso la struttura, anche perché, come è abitudine dell’Assessorato al Welfare, si tende a rendere partecipi di ogni iniziativa tutti i soggetti che si occupano della salute socio-sanitaria della popolazione di Sissa Trecasali, indipendentemente dal numero degli assistiti che ci possano essere nelle varie zone del Comune, in quanto, ognuno di essi ha pari dignità e pari diritto di assistenza e di cura (questo per rispondere ai dati, che peraltro sono coperti da privacy da voi citati).

U
Comune di Sissa Trecasali
Protocollo N.0002351/2022 del 22/02/2022

Durante tale incontro non risulta che sia stato proposto lo spostamento di tutti gli ambulatori disseminati sul territorio in questa struttura, anche perché non è nostra volontà.

Per giungere alla conclusione di questo prologo iniziale, si vuole tranquillizzare e rassicurare il Gruppo di Minoranza in merito alle seguenti questioni:

1. Nessun medico operante in Sissa (frazione citata espressamente con esclusione dei medici di Ronco C.C. e Viarolo) sarà spostato altrove perché nessuna richiesta è stata fatta in tal senso.
2. L'intenzione di creare un Gruppo di Medici a Sissa è sempre viva nei nostri programmi (ricordo che il mandato di questa amministrazione scadrà nell'anno 2024, non domani). Sono in atto confronti in merito sia con Azienda Usl che con ASP Distretto di Fidenza nonché con i medici per l'eventuale identificazione di locali idonei.

Ultimo punto riguarda il progetto "Me stag a cà mia" da voi citato, riconoscendone, leggendo tra le righe, il valore, ma, con rammarico, ricordo che il Gruppo di Minoranza "Per un domani Migliore" non l'ha approvato favorevolmente nelle sedi opportune.

L'affermazione "chiudere gli ambulatori medici esistenti a Sissa ed a Coltaro ci pare un controsenso, dopo aver avviato il progetto Me stag a ca mia", offende la mia e la vostra intelligenza.

Detto ciò di seguito le risposte alle domande da voi formulate:

1. Se si intende durante le Riunioni del Comitato di Distretto, l'assessora Tridente ha sempre richiesto di creare a Sissa Trecasali una struttura socio- sanitaria.
2. Sì, ci sono stati degli incontri dove si è presentata la struttura, che sarà sempre a favore di tutti i medici del Territorio.
3. La struttura è finalizzata ad ospitare i medici di medicina generale di Trecasali e il servizio sociale.
4. Non si comprende a quale questione ci si riferisca.
5. No.
6. Sì. I locali saranno da identificare. Se da parte vostra ci sono proposte in merito saremo felici di valutarle.



L'Assessora
Tiziana Tridente